REGIONE PIEMONTE
Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

direzione19@regione.piemonte.it

Data 15 MAG. 2007

Protocollo

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta regionale n. 28-6431 **in data** 23/4/2007 **relativa all'approvazione del P.R.G.C. del Comune di Crevoladossola**

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i.

1. Normativa

Art. 3.2.1
Vengono apportate le seguenti rettifiche:
-comma 4), 2° trattino - dopo le parole "e RE2 qualora si preveda la" è inserita la parola "parziale";
- comma 5), 2° trattino – nell'inciso le parole "ricostruzioni in" vengono sostituite con "parziali ricostruzioni nell'ambito degli interventi di".

Art. 3.2.1 bis, comma 5), 2° trattino
Le parole "e ricostruzioni in DR: quest'ultima è ammissibile" vengono sostituite con "parziali ricostruzioni sempre nell'ambito dell'intervento di RE2: queste ultime sono ammissibili".

Art. 3.2.7
Dopo il parametro "Rc 80% di Sf" si intende aggiunta la dizione " finalizzato unicamente ad ampliamenti per adeguamenti igienico-funzionali nonché per il rispetto di norme di sicurezza".

Art. 3.3.2, comma 2), 2° trattino
Al fondo del testo viene inserita la dizione: "Fino all'adeguamento alle disposizioni della disciplina commerciale secondo i criteri di cui all'allegato A alla DCR n. 563-13414 del 29 ottobre 1999 così come modificata dalla DCR n. 347-42514 del 23

SGS SINCERT
C.so Bolzano, 44
10121 Torino
Tel. 011.4321428
Fax 011.4324804

REGIONE PIEMONTE

dicembre 2003 e dalla DCR n. 59-10831 del 24 marzo 2006, la superficie di vendita annessa ad attività produttiva, industriale o artigianale, deve essere ricavata, in condizioni di sicurezza, nello stesso immobile nel quale avviene la produzione. Essa non deve superare quella massima prevista per gli esercizi di vicinato.".

Titolo III - Capo IV – Usi terziari
Quale premessa al Capo IV viene introdotto il seguente testo: "Le previsioni commerciali contenute nello strumento urbanistico proposto non costituiscono adeguamento ai disposti di cui all'art. 6, comma quinto del D. Lgs.114/98 e dell'art. 4 della l.r. 28/99 secondo i criteri di cui all'allegato A alla DCR n. 563-13414 del 29 ottobre 1999 così come modificata dalla DCR n. 347-42514 del 23 dicembre 2003 e dalla DCR n. 59-10831 del 24 marzo 2006.".

Art. 5.2.1
Quale 2° comma viene introdotto il seguente "L'attivazione delle aree di nuova edificazione, residenziali o meno, è subordinata, una volta adottato ed attuato il Piano di risanamento acustico ai sensi dell'art. 14 della l.r. 10.10.2000, n. 52, all'accertamento dell'insussistenza di reali fattori ostativi indicati dal 3° comma dell'art. 6 della richiamata l.r. 52/00.".

2. Elaborati

Eleb. Aa, Relazione Geologica generale (corretta), p.to 3), interventi in aree di classe II
Nell'introduzione della classe viene inserita la seguente dizione: "Ogni intervento che ricade in aree sensibilmente depresse, con possibili ristagni dovuti a difficoltà di smaltimento delle acque del reticolo idrografico minore deve essere supportato da un approfondimento di carattere geologico, geomorfologico e idraulico idoneo a valutare la compatibilità dell'intervento medesimo nel contesto specifico. Tutto ciò si rende necessario tenuto conto che la progressiva riduzione delle aree passibili di inondazione (a causa di successive riquotature di singoli lotti, per effetto della realizzazione di recinzioni in muratura, ecc) può comportare un aumento dei tiranti idrici e, di conseguenza, un aumento del grado di pericolosità sull'intera area, specie nelle porzioni non soggette a riquotatura. I contenuti degli approfondimenti di cui sopra devono essere valutati dall'Amministrazione Comunale nell'ambito delle procedure finalizzate al rilascio del permesso a costruire".

REGIONE PIEMONTE

Eleb. Aa, Relazione Geologica generale (corretta), p.to 4), interventi in aree di classe III
Viene stralciata la frase "è ammesso un modesto incremento del carico antropico" esposta a pag. 79 dell'elaborato Aa, al punto 4.4, relativo agli interventi nelle aree in classe III.

Elab. Aa, Relazione Geologica generale (corretta), Proposte di intervento
Alla lett. e), sottoparagrafo 4.1 viene inserita la dizione: "A tal proposito si evidenzia che, quale intervento di manutenzione straordinaria, lo 'Studio di fattibilità della sistemazione idraulica del fiume Toce nel tratto Masera alla Foce' ha previsto la realizzazione di 'opere di adeguamento del sistema difensivo di Crevoladossola, in sponda destra, consistenti nell'approfondimento della protezione in massi del piede arginale (berma) che oggi risulta posta a quota troppo elevata rispetto all'attuale fondo dell'alveo.'".

3. Cartografia

Tavole 2 a "Carta morfologica e dei dissesti", scala 1:10.000, 3 a "Carta idrografica: dinamica fluviale e del reticolato idrografico minore", scala 1:10.000 e 24 a "Carta di sintesi della pericolosità morfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica di tutto il territorio", scala 1:10.000
La delimitazione delle fasce fluviali, al di là di quanto rappresentato sulle tavole in questione, si intende quella di cui alla "Variante delle fasce fluviali del fiume Toce" approvata con DPCM del 10.12.2004.

Tav. 2 a, Carta morfologica e dei dissesti, scala 1:10.000
La legenda della tavola viene modificata nel seguente modo: la voce "Restringimento della luce di deflusso lungo il reticolato idrografico minore, indotti da opere artificiali (attraversamenti stradali e similari)" è sostituita con "Restringimento della luce di deflusso lungo il reticolato idrografico minore indotto da opere artificiali (attraversamenti stradali e similari), con probabile riduzione di efficienza idraulica".

Tav. 6 a, Carta di sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica alla scala di piano e della pericolosità morfologica delle aree antropizzate, nuovi interventi – zona Oira", scala 1.2.000
Le aree indicate nell'allegata Fig. 1 vengono riclassificate nella classe III secondo le seguenti specificazioni:

REGIONE PIEMONTE

- **AREA 1**. Ubicata in sponda sinistra del Rio della Capra ascritta alla classe II viene riclassificata in IIIa.
- **AREA 2.** Ubicata in sponda sinistra del Rio della Conca ascritta alla classe II viene riclassificata in IIIa.
- **AREA 3.** Ubicata in sponda destra del Rio dei Pozzi ascritta alla classe II viene riclassificata in IIIa.
- **AREA 4 – 5.** Ubicate rispettivamente in sponda destra e sinistra del Rio dei Pozzi e ascritte alla classe II vengono riclassificate in IIIb2, il cui cronoprogramma va specificatamente legato alla minimizzazione e/o eliminazione delle problematiche attinenti il corretto funzionamento del reticolo idrografico minore.

L' elaborato E2, Adeguamento l.r. 28/99 – Delimitazione addensamenti e localizzazioni commerciali, scala 1:2.000, adottato con D.C. n. 28 in data 14.7.2005 viene stralciato dall'elenco degli elaborati di Piano.

Il Referente d'Area
della Direzione Regionale
arch. Margherita BIANCO

Il Responsabile del Settore
Urbanistico Territoriale – Provincia di Verbania
Arch. Pietro GAMALERO

Allegati:

Fig. 1.

REGIONE PIEMONTE

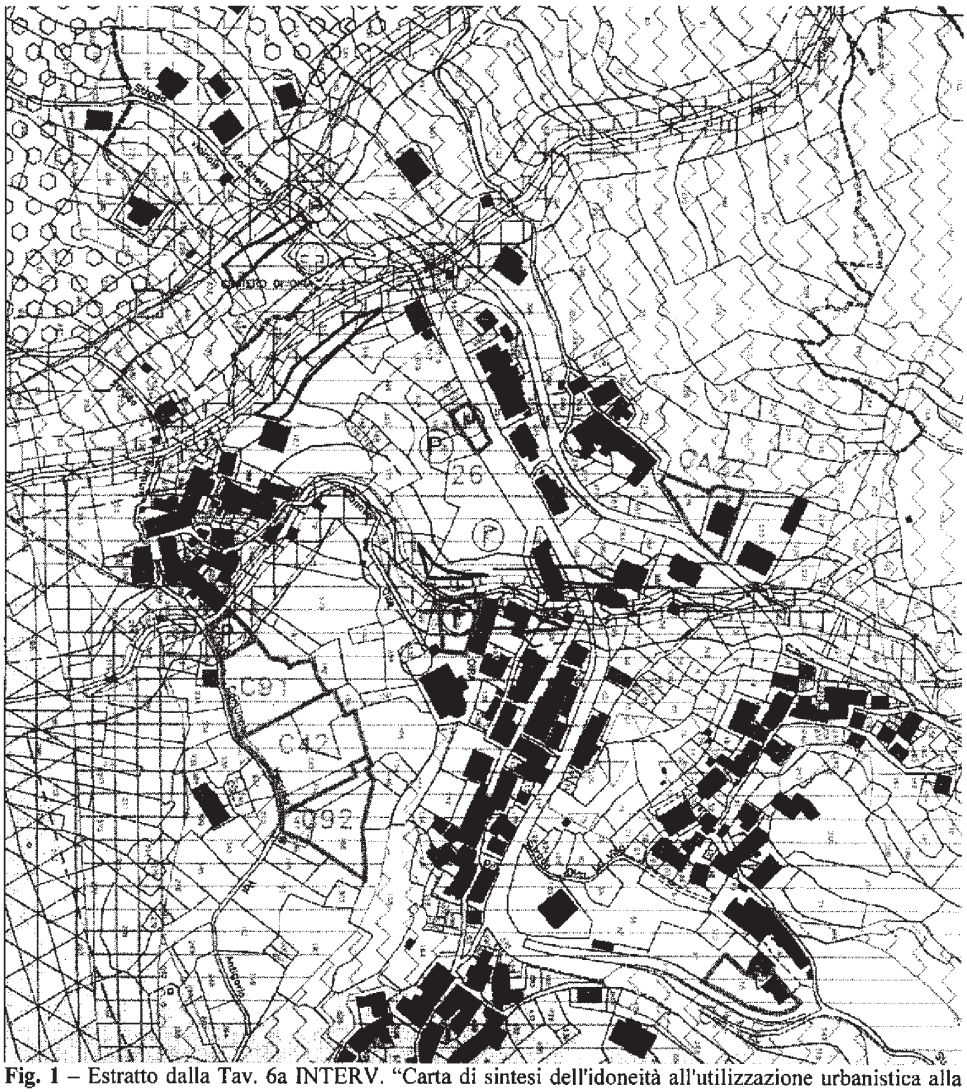

Fig. 1 – Estratto dalla Tav. 6a INTERV. "Carta di sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica alla scala di piano e della pericolosità morfologica delle aree antropizzate, nuovi interventi - zona Preglia", in scala originale 1:2.000. Sono individuati i perimetri delle aree da ascrivere in classe III.